

# *GIRA la VOCE...77*

*Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»*

Carissimi,

il popolo d'Israele, che aveva visto la mano potente di Dio tirarlo fuori dall'inferno di una schiavitù umiliante, ricordava con nostalgia l'Egitto. Lamentandosi del momento presente e non sopportando la fatica della libertà si rifugiava nei ricordi, trovando quella schiavitù maledetta migliore della condizione presente. La tradizione ebraica dice che per il Signore è stato molto più semplice portare il popolo fuori dall'Egitto che tirare fuori l'Egitto dal cuore del popolo.

I tempi che stiamo vivendo ci rivelano come sono urgenti anche per noi momenti di profonda liberazione che ci portino lontani dalle schiavitù e ci strappino dal cuore tutto il veleno che vi lasciano.

Abbiamo bisogno di essere liberati dalla schiavitù della paura che ci porta a vivere sempre sotto assedio, a vedere minacce ovunque, a vedere tutti come avversari e nemici e a stare spaventati nella vita.

Abbiamo bisogno di essere salvati dal possesso che ci porta a prendere sempre senza stancarci, ad accumulare e ad ammassare tenendo tutto per noi, a mettere le unghie nelle cose e nelle persone vivendo relazioni chiuse e inospitali, sterili e senza legami.

Abbiamo bisogno di essere salvati dall'individualismo che ci obbliga a stare continuamente rivolti a noi stessi, ci fa correre soli e mai verso qualcuno, ci fa rincorrere il poco come se fosse tutto, ci fa andare veloci e ci toglie ogni forma di amicizia e ogni forma di nobile convivialità.

Abbiamo bisogno di essere liberati da un senso di profonda prostrazione e di forte rassegnazione. Dalla convinzione che tutto è perduto e che fare il bene non convince e non conviene. Abbiamo bisogno di essere liberati da una assurda violenza che serpeggia anche in mezzo alle nostre vite ovattate. Troppi alziamo la mano contro gli altri, troppi sono vittime di una furiosa brutalità che cancella la vita di altre persone, esistenze che vengono presto dimenticate dal clamore delle notizie.

Abbiamo bisogno di essere salvati dalla malattia dell'indifferenza che mortifica lo stupore degli occhi e ci fa vedere questa terra solo come un posto da dilapidare e non più uno spettacolo da contemplare e un giardino da curare, che rende gli altri invisibili, ci fa andare oltre e ci rende senza cuore.

Abbiamo bisogno urgente di luce e non di abbagli; abbiamo bisogno di pace e non di tranquillità sonnolenta; abbiamo bisogno di fratelli e non di fans; abbiamo bisogno di gioia che ci metta i brividi e non di stordimento ed evasione; abbiamo bisogno di festa e non di vuota baldoria; abbiamo bisogno di vivere e non di tirare a campare; abbiamo bisogno di padri, di madri, di guide e non solo di badanti; abbiamo bisogno di crescere e non solo di protezione; abbiamo bisogno di guardare avanti, di speranze, di alzare la testa e non solo di mordere con avidità insaziabile il momento presente; abbiamo bisogno di ritrovare l'animo e curarlo e non solo di muscoli e peso forma; abbiamo bisogno di desideri veri e che divampano e non solo di continue soddisfazioni; abbiamo bisogno di amicizie e non solo di compagnia; abbiamo bisogno di perdono e non solo di comfort... La Pasqua riaccenda nel cuore di tutti la speranza, risvegli la nostra grandezza e ci doni la determinazione di togliere la pietra che abbiamo messo sopra alle cose più belle perché il Signore possa rialzarci per una vita da figli di Dio. Tantissimi auguri a tutti voi. Lo splendore della Pasqua tocchi il cuore di tutti. Il Signore Risorto prima di risuscitare i nostri corpi risusciti l'animo di tutti. La nostra vita possa riflettere lo splendore della Pasqua.

Il Signore vi benedica

*p. Emanuele, p. Franco e p. Amedeo*

# ORARI PER LA SANTA PASQUA 2022

## DOMENICA 10 aprile 2022

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE  
COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi tuoi fedeli,  
che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante,  
di rimanere uniti a Lui, per portare frutti di opere buone.

**SS. Messe ore 10.00 11.30; 19.00**

Ore 11.00 ritrovo presso lo slargo di via traversa P. Bucci  
(strada che va verso Longeni),

benedizione delle palme e processione verso la chiesa.

Ore 11.30 solenne celebrazione eucaristica

«...colui al quale si perdona poco, ama poco» *Lc 7,47*

**I padri sono a disposizione per le confessioni nei giorni della settimana  
santa. Non chiedere di confessarsi immediatamente prima delle celebrazioni**

## LUNEDÌ SANTO 11 aprile 2022

ORE 20.00 nel salone parrocchiale

Proiezione del film THE PASSION di Mel Gibson

## MARTEDÌ SANTO 12 aprile 2022

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.  
Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e  
del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda  
la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? *Mc 8,34-37*

Ore 20.00 VIA CRUCIS DELLA COMUNITÀ

*Viviamo la preghiera della via crucis commentata dalle famiglie della comunità*

## MERCOLEDÌ SANTO 13 aprile 2022

...per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.

Questa unzione li penetri e li santifichi, perché liberi dalla nativa corruzione,  
e consacrati tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa.

Ore 17.30 Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo

Cattedrale di Cosenza

## GIOVEDÌ SANTO 14 aprile 2022

CENA DEL SIGNORE

«Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ...

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

«Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

Ore 8.00 ufficio delle letture e lodi

Ore 20.00 Solenne celebrazione eucaristica

Adorazione eucaristica fino a mezzanotte

## **VENERDÌ SANTO 15 aprile 2022**

PASSIONE DEL SIGNORE *Giorno di digiuno e astinenza dalle carni*

Passione di Cristo confortami. Dentro le tue piaghe nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te

Ore 8.00 ufficio delle letture e lodi

Ore 18.30 Celebrazione della passione del Signore  
e adorazione della santa croce

## **SABATO SANTO 16 aprile 2022**

Ore 8.30 ufficio delle letture e lodi

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 21.00 confessioni

*Non ci sono confessioni durante la veglia*

SOLENNE VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA ORE 22.30

Questa notte non è più notte davanti a Te: il buio come luce risplende

## **DOMENICA 17 aprile 2022**

**PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

SS. Messe Ore 10.00; 11.30; 19.00;

## **LUNEDÌ DELL'ANGELO 18 aprile 2022**

Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! Presto, andate a dire ai suoi discepoli:

È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete.

Ore 8.00 ufficio delle letture e lodi

SS. Messe solenni ore 8.30 e ore 19.00

---

## **LA MESSA NON FINISCE MAI**

Non riesco a liberarmi dal fascino di una splendida riflessione del filosofo francese Garaudy a proposito dell'Eucaristia: «Cristo è nel pane, ma lo si riconosce allo spezzare del pane». Oggi mi dibatto in un'incertezza paralizzante: perché non dire chiaro e tondo che non ci può essere festa eucaristica finché un uomo dorme al porto sotto il tabernacolo di una barca rovesciata, o un altro con i figli in un vagone ferroviario? Perché aver paura di violentare il perbenismo borghese di tanti cristiani, magari disposti a gettare fiori sulle processioni eucaristiche dalle loro case sfitte, ma non pronti a capire il dramma degli sfrattati? Perché preoccuparsi di banalizzare il mistero eucaristico se si dice che non può onorare il Sacramento chi presta il denaro a tassi da strozzino; chi esige quattro milioni di lire

a fondo perduto prima di affittare una casa a un povero cristo; chi insidia con i ricatti subdoli l'onestà di una famiglia? Perché non gridare ai quattro venti che la nostra credibilità di cristiani non ce la giochiamo in base alle genuflessioni davanti all'ostensorio, ma in base all'attenzione che sapremo porre al corpo e al sangue di giovani drogati che, qui da noi, non trovano un luogo di accoglienza e di riscatto? Perché misurare le parole quando bisogna dire senza mezzi termini che i frutti dell'eucaristia si commisurano sul ritmo della condivisione che, con i gesti e con la lotta, sapremo esprimere? Purtroppo l'opulenza appariscente delle nostre città ci fa scorgere facilmente il corpo di Cristo nell'eucaristia dei nostri altari, ma ci impedisce di scorgere il corpo di Cristo nei tabernacoli scomodi della miseria, del bisogno, della sofferenza, della solitudine. Allora si tratta di lasciarsi convertire dall'eucaristia. Perché non può essere data soltanto per la nostra contemplazione! L'eucaristia rimane, cioè, una sorta di sacramento incompiuto quando manca la sequela eucaristica.

Don Tonino Bello

## COME ANDRÀ A FINIRE?

Coraggio! Il Signore ci garantisce da ogni collasso di speranza. Noi credenti abbiamo il privilegio di sapere come andrà a finire la storia. Andrà a finire bene. A Gesù Cristo, «*che ben conosce il patire*», che anzi «*si è caricato delle nostre sofferenze e si è addossato i nostri dolori*», non sono estranee le sofferenze del mondo. Non può rimanere indifferente alle tribolazioni dei poveri. Dinanzi alla risurrezione di Gesù non c'è angoscia che tenga, non c'è male che possa farci avviliti, non c'è nuvola che oscuri la luminosa chiarezza della Pasqua, non c'è pessimismo della ragione che non venga superato dall'ottimismo della fede. Anzi, sarà proprio dalla lucida analisi delle angosce del mondo che si sprigionerà una tale carica di speranza da farci spendere coraggiosamente la vita per l'avvento di cieli nuovi e terra nuova. E la parola rassegnazione sarà cancellata dal nostro dizionario.

Don Tonino Bello



Parrocchia S. PAOLO APOSTOLO - Cappella Universitaria

Via P. Bucci, 10 – 87036 Rende COSENZA

Tel. 0984/839785